



Club Alpino Italiano
Sezione di Nuoro
"Giovannino Fenu"

ESCURSIONE DEL 26-04-2026

BAUNEI : "BACU MUDALORU – S'ISCALONE DE URELE".



ATTENZIONE:

"Questa escursione non è per tutti. Presenta diversi passaggi tecnici. Terreni impervi, tratti esposti e dislivelli impegnativi la rendono adatta solo a escursionisti esperti, con ottima preparazione fisica e assenza di vertigini. Valuta bene le tue capacità prima di iscriverti."

"LE ISCRIZIONI DEVONO ESSERE INDIVIDUALI E NON PER GRUPPI.

SOLO SU WHATSAPP O SMS".

Numero partecipanti: 20 più i direttori.

Distanza totale: 13 km circa



Dislivello totale in salita e discesa: 700 circa



Tempo percorrenza: 7 ore circa



Difficoltà: EE (Escursionisti Esperti)



Acqua: Non presenti fonti di approvvigionamento durante il percorso.

- Tipo di terreno: Pietraia per la maggior parte del percorso, carrareccia , sentiero, sterrata.
- Segnaletica: Presente solo nel tratto iniziale che dal parcheggio porta a Piredda.

⚠ Note importanti:

- **Percorso impegnativo**, richiesto **buon allenamento e passo sicuro**
- **Alcuni tratti esposti e tecnici**, necessaria **assenza di vertigini**
- **Indispensabili scarponi da trekking, acqua in abbondanza, snack energetici**

DIRETTORI:

Caredda Elisa, Filindeu Agnese, Floris Lisa, Ladu Tonino, Manca Pietro, Tuveri Massimo

Per iscrizioni: Elisa 349 7862895

ITINERARIO: BAUNEI BACU MUDALORU -S'ISCALONE DE URELE.

📍 **Punto di ritrovo:** Baunei, presso la Chiesa di San Nicola, ore 8:15.

Dall'abitato di Baunei, si procede in auto, su strada asfaltata per circa 8 km fino alla chiesa campestre di San Pietro, nell'altopiano del Golgo. Lasciata sulla sinistra la chiesa, si continua su sterrata per 1,5 km in direzione Cala Sisine, per raggiungere il parcheggio di Ferir d'Abba.

➤ **DESCRIZIONE DEL PERCORSO**

Parcheeggiate le auto, troviamo subito un primo bivio da prendere a sinistra, direzione località "Piredda". Dopo circa 1 km su carrareccia, contornata da macchia mediterranea, lecci e ginepri si arriva a "S'Arcu de Piredda" dove, lasciato sulla sinistra il bivio che porta a "Punta Frades Canus", si procede dritti per un centinaio di metri, per raggiungere un secondo bivio, da prendere questa volta a sinistra, che ci porta dentro "Bacu Mudaloru". Il bacu è la tipologia classica del Supramonte, falesie, archi di roccia, grottoni, cenge e scaloni. La carrareccia ci accompagna per un paio di centinaia di metri dentro il bacu, in prossimità di un ovile con correlativi ricoveri per animali. Da qui si procede su sentiero non sempre agevole, segnato da vecchie piazzole dove sono evidenti i segni lasciati nel tempo dei carbonai. La discesa nel bacu diventa via via più impervia da richiedere piede fermo e attenzione. In prossimità "de sa Nurra de Battista Piras", è possibile una prima sosta, in modo tale da consentire anche di ammirare la voragine. Si riprende il tragitto con pendenza che aumenta gradualmente, fino a raggiungere il primo punto di una certa difficoltà, un passaggio su una vecchia "scala dei fustes", parzialmente crollata, che ci consente di oltrepassare un salto. Ci troviamo nel sito chiamato dai locali "S'Unglone de Mudaloru". Il passaggio, che richiede molta attenzione, è attualmente agevolato dalla presenza di una corda fissa in parete. Qui si apre uno

scenario spettacolare, la sinistra e la destra orografica del bacu, sono contornate da altissime pareti, a formare una sorta di anfiteatro naturale che rende l'idea dei sacrifici che i pastori un tempo dovevano sopportare. Da qui si procede in ripida discesa verso la nostra prima meta : "Su portu de Mudaloru". Il terreno diventa sempre più impegnativo, con discesa su pietraia e massi franati, che mettono a dura prova l'equilibrio e la forza delle gambe. Siamo ormai prossimi alla piazzola dei carbonai 100 metri sotto la quale troviamo la bellissima insenatura di Mudaloru.

➤ RITORNO

Da Portu Mudaloru ha inizio la parte più difficile dell'escursione, la ripidissima salita per "Su Bruncu de Urele", con un dislivello di circa 400 metri. Da prima si sale su una frana di grossi massi precipitati dalle pareti de "Su Runcu e s'Abba". Un tratto questo non lunghissimo (120 metri circa) ma molto ripido, che ci consente di raggiungere il punto di attacco del sentiero che sale verso "S'Isalone de Urele". Da qui si attraverserà il bosco di "Urele" su ripidi passaggi e su sentiero privo di segnaletica, contrassegnato solo dalla presenza di omini di pietra. Dopo una breve arrampicata su roccia, oltrepasseremo una paretina attraverso un caratteristico foro e da lì, sempre più su importanti pendenze, raggiungeremo la base de "S'Isalone de Urele". Siamo ormai prossimi all'uscita a monte e lo faremo, ma non prima d'aver visitato la grotta ovile di Urele, dove sono stati rinvenuti resti della civiltà nuragica. Qui sarà la nostra sosta per il pranzo. Dopo aver visitato la grotta, aggirando il promontorio che la sovrasta, raggiungeremo "Su Bruncu de Urele" dove sarà possibile ammirare panorami mozzafiato e osservare dall'alto il "porto di Mudaloru" e buona parte del bacu. La salita per raggiungere questo meraviglioso "balcone", ci impegnerà per circa due ore. Da qui, prima su sentiero tracciato su campi solcati poi su sentiero più agevole, raggiungeremo in breve il bellissimo insediamento pastorale de "Su Runcu de S'Abba". Sono presenti ancora su "Cuile" e su "Caprile". Dopo la sosta merenda, si riprende il sentiero sempre più evidente, in leggera salita, direzione "Punta Frades Canos", aggirata la quale, più o meno su stessa curva di livello, giungeremo alla carrabile che in breve ci porterà a "Sa'Arcu de Piredda" e infine al parcheggio delle auto.

➤ FLORA

Lungo il percorso troviamo una vegetazione caratterizzata da macchia mediterranea con esemplari di leccio e qualche sughereta. Ovunque presente il ginepro rosso. La più importante formazione è la boscaglia mista costituita da *Phyllirea latifolia*, quercia sughereta, corbezzolo, Erica arborea, ginepri olivastri lentischio e rosmarino oleandri e fico.

